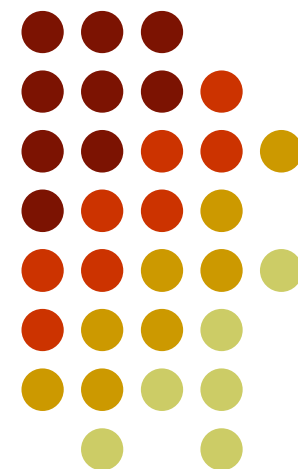


L'APPRENDIMENTO DEI PROCESSI DI LETTO –SCRITTURA

Modelli evolutivi di riferimento

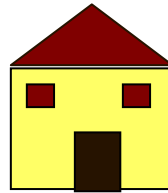


Dr.ssa Sabina Casula, l'Arcobaleno **Dr.ssa Enrica Giaroli**, Centro Mazzaperlini

Rapporto tra scrittura e linguaggio



Realtà esterna



Linguaggio orale: /KAZA/

Lingua scritta: CASA

In un sistema alfabetico la scrittura è la rappresentazione diretta del linguaggio orale, precisamente della sua struttura fonologica, con cui stabilisce un rapporto sistematico senza la necessità di una mediazione semantica

La consapevolezza fonologica



Capacità di percepire e riconoscere per via uditiva i segmenti fonologici (sillabe e fonemi) che compongono le parole del linguaggio parlato.

Chiama in causa quindi la capacità di **identificare le componenti fonologiche** di una lingua e di **saperle intenzionalmente manipolare**.

Importanza di accesso alla struttura fonologica



L'alfabeto è un sistema fonetico basato sul trasferimento in un simbolismo grafico di un particolare tipo di segmenti acustici: i fonemi (Martini 1995)



La consapevolezza fonologica costituisce, pertanto, il **ponte essenziale** che collega la lingua orale e il sistema di segni convenzionalmente usato per designarla.

Solo con lo sviluppo completo della competenza fonologica si può arrivare alla rappresentazione sonora dei grafemi (Stella 2009)

Difficoltà di accesso alla struttura fonologica



Il linguaggio è solo apparentemente “segmentato” in una sequenza di unità sonore ricorrenti, come appare al soggetto ormai abituato a codificare in “termini alfabetici” ogni messaggio linguistico.

Studi obiettivi sull'analisi acustica delle parole hanno evidenziato come il linguaggio sia costituito da continue onde di energia acustica da cui non emerge alcun indizio circa la particolare segmentazione della parole nei fonemi che percepiamo.

La consapevolezza fonologica globale (sensibilità fonologica)

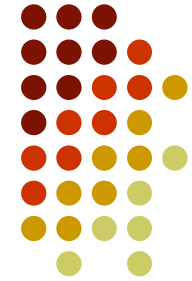


Attiene alla **struttura fonologica “superficiale”** del linguaggio

E' presente in bambini prescolari: corrisponde alle riflessioni sulla fonologia del linguaggio che cominciano a svilupparsi spontaneamente dai 3 / 4 anni (Martini 1995)

Si sviluppa prima ed indipendentemente dell'apprendimento della lingua scritta ed è ritenuta preparatoria ad essa

Consapevolezza fonologica globale (sensibilità fonologica)



Riguarda capacità quali:

- riconoscere e riprodurre rime
- segmentare e fondere le sillabe
- identificare la sillaba iniziale e finale
- riconoscerne l'uguaglianza in parole diverse

Consapevolezza fonologica analitica (consapevolezza fonemica)



Riguarda la **struttura segmentale profonda** del linguaggio

Attiene alla capacità di attuare operazioni sui **fonemi**, le unità minime che compongono le parole

Non è presente nei bambini prima dell'apprendimento della lingua scritta, ma si sviluppa come parte del processo di apprendimento di quest'ultima

Consapevolezza fonologica analitica (consapevolezza fonemica)



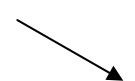
Si riferisce ad attività quali:

- identificazione suoni iniziali e finali e interni
- spelling e tapping
- sintesi fonemica
- elisione di suoni

La consapevolezza fonologica



Esposizione
al sistema
alfabetico



**Consapevolezza fonologica
globale**

**Consapevolezza fonologica
analitica**

Capacità di lavoro autonomo

**Decollo di abilità di letto -
scrittura**



Fasi di acquisizione della letto- scrittura (modello di Uta Frith, 1985)



L'acquisizione della letto - scrittura avviene attraverso quattro fasi:

- Stadio logografico
- Stadio alfabetico
- Stadio ortografico
- Stadio lessicale

Ogni stadio è caratterizzato dall'acquisizione di nuove procedure e dal consolidamento e automatizzazione delle competenze già acquisite

FASI DI ACQUISIZIONE DELLA letto-scrittura (modello di Uta Frith, 1985)



STADIO LOGOGRAFICO (parola come disegno)

Coincide solitamente con l'età prescolare.

Il bambino **riconosce e legge alcune parole in modo globale**, perché contengono lettere ed elementi che ha imparato a riconoscere

Il bambino **disegna le parole come se fossero il logo** che sta al posto dell'oggetto, con la sola differenza che utilizza segni convenzionali piuttosto che riprodurre le caratteristiche fisiche dell'oggetto

Manca consapevolezza sulla struttura fonologica delle parole

FASI DI ACQUISIZIONE DELLA letto-scrittura (modello di Uta Frith, 1985)



STADIO ALFABETICO (lettera per lettera)

Con la scolarizzazione il bambino impara la **relazione esistente tra la forma verbale e quella scritta delle parole**, relazione mediata dal codice alfabetico

Si attiva in questo stadio **il meccanismo di conversione grafema – fonema**, asse portante della via fonologica

Consente di leggere e scrivere:

- **parole "regolari"** → es.: "cane" "porta"
- **non – parole** → es.: "stoso" "dorta"

Fasi di acquisizione della letto- scrittura (modello di Uta Frith, 1985)



STADIO ORTOGRAFICO (analisi per unità ortografiche)

E' una fase di **perfezionamento e di economizzazione** della fase alfabetica

Il bambino impara che vi è una **regolarità nel meccanismo di conversione grafema – fonema**: la combinazione delle lettere nelle parole non è illimitata (regole ortografiche e sintattiche)

Viene reso **più efficiente il processo di mappatura**: le parole vengono segmentate in unità più grandi rispetto alle singole lettere (ad esempio vengono riconosciute come unità intere "prefissi" e i "suffissi" a cui far corrispondere una mappatura stabile)

Vengono fissate **le eccezioni alla corrispondenza grafema – fonema**

es. grafemi multilettera "ghiro / giro"

Fasi di acquisizione della letto- scrittura (modello di Uta Frith, 1985)



STADIO LESSICALE (parola come unità dotata di significato)

Formazione di un **magazzino lessicale**: il bambino riconosce in modo diretto le parole ; le parole già note vengono lette accedendo direttamente alla forma fonologica della parola

In questo stadio si utilizza un'analisi in parallelo di alcuni elementi simultaneamente, ossia si attua contemporaneamente un'analisi fonetico-fonologica ma anche, se si rivela necessario, un'analisi sintattico-grammaticale o semantica

Il bambino riesce a scrivere **stringhe omofone ma non – omografe**:

es. "l'una / luna"

Fasi di acquisizione della letto-scrittura (Modello di Seymour, 1987)



In prima elementare...



Ci fermiamo al **livello alfabetico**, quindi bambini che:

- compiono l'analisi dei suoni della parola.
- Possono compiere confusione di suoni, soprattutto simili (D/T), non rispettare la linea dei suoni (aggiunta, omissione o inversione di lettere o sillabe) e avere difficoltà nei gruppi consonantici

Quali parole nel livello alfabetico?



- **Cvcv** mare
- **Cvccv** perla
- **Ccvcv** frate – bravo - treno
- **Ccvccv** scarpa - fronte
- **Cvcvcv** denaro - musica - patata
- **Cvccvcv** lampada - bambina

Teoria linguistica del bambino



Attraverso le esperienze i bambini vengono a contatto con diverse situazioni in cui compaiono elementi grafici della scrittura.

Ciò permette loro di farsi una propria opinione sul funzionamento e sull'utilità del sistema di scrittura

Come valutare la scrittura...



Per valutare la scrittura spontanea del bambino ci si serve di due parametri:

- **Il Parametro Esecutivo**
- **Il Parametro Costruttivo**

Il parametro esecutivo



Il **parametro esecutivo** valuta:

- **la direzionalità** della scrittura (sx – dx)
- **l'orientamento** delle lettere nello spazio (lettere rovesciate) e **l'occupazione dello spazio** sul foglio (lettere sparse o su una riga)
- **l'adeguatezza del segno grafico** (incerto, sicuro) e sul tipo di **carattere utilizzato** (stampato maiuscolo, corsivo)

Il parametro costruttivo



Il **parametro costruttivo** valuta:

- **il tipo di segni** usati dal bambino (lettere dell'alfabeto o suoni simili) e la **loro quantità**
- **il valore convenzionale sonoro** delle lettere scritte, cioè effettiva corrispondenza dei segni grafici con i suoni



I prerequisiti costruttivi

(Turello - Antoniotti)

Per imparare a leggere e a scrivere un bambino deve imparare quattro concetti che riguardano l'unità fondamentale del sistema di scrittura :



1. Quanti elementi ci sono in una parola
2. Quali sono gli elementi della parola
3. Come questi elementi sono disposti
4. Come questi elementi sono rappresentati



Quali le cause degli errori di scrittura?

(Turello – Antoniotti)

- Difficoltà ad effettuare una adeguata segmentazione o analisi fonologica.
- Difficoltà a mantenere in memoria la sequenza fonologica per poterla tradurre graficamente in modo corretto.
- Difficoltà nel sistema di conversione fonema/grafema
 - Povertà lessicale → la conoscenza delle etichette lessicali permette di non sovraccaricare la memoria fonologica
- Difficoltà nella memorizzazione e nell'applicazione delle regole ortografiche.

Normativa Recente

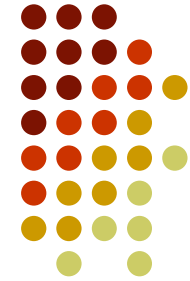


- **Legge 170 dell'8 ottobre 2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”**
- **Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento**
allegate al decreto ministeriale del 12 luglio 2011
- **Documento d'intesa - P.A.R.C.C. - Raccomandazioni cliniche sui DSA (2011)**
- **Consensus Conference 3– Disturbi specifici dell'apprendimento**

Normativa Recente

LINEE GUIDA (legge 170)

<http://www.istruzione.it/web/istruzione/dsa>



“Presentano indicazioni, elaborate sulla base delle più recenti conoscenze scientifiche, per realizzare interventi didattici individualizzati e personalizzati, nonché per utilizzare gli strumenti compensativi e per applicare le misura dispensative.”

“Indicano il livello essenziale delle prestazioni richieste alle istituzioni scolastiche e agli atenei per garantire il diritto allo studio agli alunni e agli studenti dsa.”

Normativa Recente

LINEE GUIDA (legge 170)

<http://www.istruzione.it/web/istruzione/dsa>



Il documento presenta:

- La descrizione dei Disturbi Specifici di Apprendimento, ampliando alcuni concetti pedagogico – didattici ad essi connessi
- Le modalità di valutazione per il diritto allo studio degli studenti con DSA nelle istituzioni scolastiche e negli atenei
- I compiti e i ruoli assunti dai soggetti coinvolti nel processo di inclusione degli alunni con DSA
- Un capitolo finale relativo alle formazione

Normativa Recente

CONSNSUS CONFERENCE 3

<http://www.lineeguidadsa.it>

<http://www.dislessia.it>



Grazie all'ampia rassegna della letteratura internazionale realizzata, fornisce raccomandazioni cliniche basate sui più aggiornati dati scientifici adattati al contesto italiano secondo il giudizio di una giuria multidisciplinare, rappresentativa dei diversi possibili approcci e interessi al tema...

...Contribuisce a migliorare le conoscenze sull'argomento formulando raccomandazioni per la migliore prassi clinica e precisando quali sono le aree di conoscenza ancora incerte e dubbie cui dovrebbe orientarsi la ricerca futura...

..I principi esposti nel presente documento potranno contribuire al miglioramento dell'assistenza ai soggetti con DSA, coerentemente con quanto disposto dalla legge 170 del 2010.

Normativa Recente

CONSNSUS CONFERENCE 3

<http://www.lineeguidadsa.it>

<http://www.dislessia.it>



Quesito: quali strumenti sono efficaci per l'individuazione di bambini a rischio DSA?

Si stabilisce come limite temporale entro cui considerare un bambino a rischio di DSA **la prima metà della seconda classe della scuola primaria.**

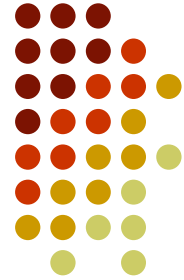
A partire dalla metà / fine della seconda classe della scuola primaria il disturbo presenta un quadro clinicamente significativo (con minore probabilità di falsi positivi) che può consentire con maggiore accuratezza una diagnosi

Normativa Recente

CONSNSUS CONFERENCE 3

<http://www.lineeguidadsa.it>

<http://www.dislessia.it>



Quesito: quali strumenti sono efficaci per l'individuazione di bambini a rischio DSA?

Si raccomanda che per individuare i bambini a rischio di DSA si utilizzino contemporaneamente più fonti:

- Anamnesi
- Questionari genitori
- Valutazioni / previsioni degli insegnanti (scuola infanzia, scuola primaria)
- Batterie di screening

Il valore predittivo delle valutazioni degli insegnanti aumenta se queste vengono utilizzate in combinazione con prove di screening

Normativa Recente

CONSNSUS CONFERENCE 3

<http://www.lineeguidadsa.it>

<http://www.dislessia.it>



Quesito: Esistono interventi in grado di modificare la storia naturale della malattia ?

Si raccomanda che in presenza di difficoltà di lettura e ortografia vengano effettuati interventi precoci (fine scuola dell'infanzia, primo anno di scolarizzazione primaria), erogati prevalentemente da insegnanti formati allo scopo e mirati a ridurre il rischio di difficoltà di lettura (velocità/correttezza) e di ortografia...

...la misura degli esiti ottenuti in seguito a questi interventi costituisce un elemento utile e importante per individuare i soggetti che permangono "resistenti", cioè non manifestano miglioramenti significativi.

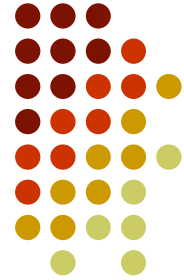
Questi soggetti si confermerebbero maggiormente a rischio (caratteristiche per invio a servizi specialistici)

Normativa Recente

CONSNSUS CONFERENCE 3

<http://www.lineeguidadsa.it>

<http://www.dislessia.it>



Quesiti D: Modelli organizzativi e fornitura di servizi

Si raccomanda il seguente modello di percorso dalla diagnosi alla presa in carico e alla riabilitazione:

1. Entro la metà del primo anno di scuola primaria gli insegnanti rilevano, dopo attività didattica adeguata, le difficoltà persistenti relative all'apprendimento: per lettura e scrittura:
 - difficoltà nell'associazione grafema / fonema
 - mancato raggiungimento del controllo sillabico (consonante - vocale)
 - eccessiva lentezza
 - incapacità a riprodurre le lettere in stampato maiuscolo in modo riconoscibile

Normativa Recente

CONSNSUS CONFERENCE 3

<http://www.lineeguidadsa.it>

<http://www.dislessia.it>



Quesiti D: Modelli organizzativi e fornitura di servizi

2. In presenza di criticità relative a questi indicatori gli insegnanti mettono in atto interventi mirati (attività di potenziamento specifico)
3. Nel caso in cui le difficoltà relative all'apprendimento della letto – scrittura (descritte la punto 1.) persistano anche dopo gli interventi attivati, gli insegnanti propongono alla famiglia la consultazione di servizi specialistici ai fini dell'approfondimento clinico
4. Il team specialistico multi – professionale effettua la valutazione, formula la diagnosi e definisce un progetto complessivo d'intervento che comunica alle famiglie. Previo accordo con quest'ultime stabilisce i contatti con il personale scolastico ai fini di integrare programmi educativi e interventi specifici.

Normativa Recente

DOCUMENTO D'INTESA P.A.R.C.C

<http://www.lineeguidadsa.it>



Dopo alcuni anni dalla pubblicazione delle prime raccomandazioni cliniche interassociative sui DSA (Consensus Conference 2007) viene presentata agli operatori sanitari un'ulteriore dichiarazione comune d'intesa fra alcuni rappresentanti di Organizzazioni e Servizi.

Vengono introdotte per la prima volta una serie di raccomandazioni per i DSA adulti e alcune nuove trattazioni specifiche inerenti ad argomenti come la genetica, al visione, l'audiologia, l'epilessia

Normativa Recente

DOCUMENTO D'INTESA P.A.R.C.C

<http://www.lineeguidadsa.it>



Quesito: Qual è il ruolo da attribuirsi ad anomalie nei percorsi scolastici e /o a situazioni socioculturali particolari con soggetti immigrati, adottati o appartenenti a minoranze etniche o linguistiche, ai fine dell'applicazione dei criteri di esclusione?

Al fine di discriminare situazioni di disturbo specifico e situazioni causate da differenze linguistiche e culturali devono essere considerati i seguenti fattori:

- lingua madre, altre lingue conosciute / parlate dal bambino
- nazione di provenienza e livello culturale della famiglia
- tempo di residenza in Italia dei genitori e del bambino
- lingua parlata abitualmente in famiglia
- durata della frequenza della scuola
- sistema di scrittura inizialmente appreso

Normativa Recente

DOCUMENTO D'INTESA P.A.R.C.C

<http://www.lineeguidadsa.it>



Quesito: Qual è il ruolo da attribuirsi ad anomalie nei percorsi scolastici e /o a situazioni socioculturali particolari con soggetti immigrati, adottati o appartenenti a minoranze etniche o linguistiche, ai fine dell'applicazione dei criteri di esclusione?

Al fine di discriminare situazioni di disturbo specifico e situazioni causate da differenze linguistiche e culturali devono essere considerati i seguenti fattori:

- presenza di difficoltà fonologiche nella lingua madre
- familiarità per difficoltà di linguaggio orale e /o scritto
- confronto delle competenze con altri membri della famiglia
- periodo di prima esposizione sistematica alla lingua italiana
- Differenze nel sistema fonetico della lingua madre rispetto alla lingua italiana

Normativa Recente

DOCUMENTO D'INTESA P.A.R.C.C

<http://www.lineeguidadsa.it>



Quesito: Qual è il ruolo da attribuirsi ad anomalie nei percorsi scolastici e /o a situazioni socioculturali particolari con soggetti immigrati, adottati o appartenenti a minoranze etniche o linguistiche, ai fine dell'applicazione dei criteri di esclusione?

Per la disortografia prevedere inoltre:

- valutazioni delle abilità lessicali
- Analisi degli errori fonologici e non – fonologici, essendo gli errori di tipo aspecifico più facilmente riconducibili a fattori legati a svantaggio socioculturale, insufficiente esposizione alla lingua italiana, insufficiente studio e apprendimento delle regole ortografiche.

In questi casi è consigliabile attivare interventi individualizzati di recupero delle competenze in ambito scolastico.

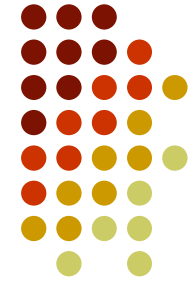
Le difficoltà negli apprendimenti



“Se pensiamo che la strada dell’imparare a leggere e scrivere sia un viaggio dalla città del Linguaggio alla città della Lettura, allora la gente dislessica dovrebbe usare una strada secondaria, mentre gli altri usano l’autostrada. ...Le persone dislessiche, per giungere a destinazione, scoprono un percorso diverso, esplorano nuove zone....Se il bambino dislessico non può imparare la strada che insegnamo, può insegnarci la strada per farlo imparare...”

(tratto da “Le aquile sono nate per volare”)

Strumenti e strategie che possono aiutare



All'insegnate è richiesta la costruzione di una quotidianità che non richiede interventi eccezionali, non richiede di “fare altro”, ma di fare “in altro modo” quanto normalmente si realizza nel far scuola



Il compito più importante della scuola verso i ragazzi con difficoltà di apprendimento non è, quindi, insegnare loro come leggere e scrivere ma sostenere le loro abilità cercando di non far vivere loro un senso di inadeguatezza